

Camera di Commercio di Napoli
Ufficio Protocollo Generale
Data: 6 15 12019
Prot. n° 20456



Camera di Commercio
Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 92/2019

Il giorno 3 maggio 2019 alle ore 10,30 presso la sede camerale di Napoli in via Aspreno, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal dott. Giovanni Cioffi Presidente, dott. Luigi Massaro e dott. Franco Mario Sottile, componenti, per procedere all'esame del bilancio di esercizio 2018. Assiste alla riunione la dott.ssa Ilaria Desiderio, Dirigente camerale responsabile dell'Area risorse finanziarie e la sig.ra Tignola Concetta, assistente amministrativo contabile.

Il bilancio di esercizio 2018 è stato trasmesso a questo Collegio con nota n. 0018805/U del 23/04/2019 a mezzo p.e.c. completo della relativa delibera di Giunta camerale n. 49 del 23/04/2019 e degli allegati di rito.

Al riguardo il Collegio, a conclusione dell'esame di competenza, redige la seguente Relazione.

Relazione al bilancio di esercizio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ha preso in esame il bilancio di esercizio, redatto tenendo conto del DPR 254/2005 e del DM 27-3-2013, accompagnato dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta camerale in data 23/04/2019 determinazione n.49. Risulta, altresì, allegato il bilancio di esercizio 2018 dell'Azienda Speciale SI impresa provvisto del parere favorevole del Collegio dei revisori.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 09.04.2015, al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere all'obbligo previsto dal D.M 27-3-2013, ha fornito istruzioni applicative alle stesse.

In osservanza a tali istruzioni la CCIAA ha predisposto:

1. Il conto economico, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
2. Il conto economico, redatto secondo lo schema riclassificato tenendo conto dei criteri individuati dal MISE con nota n. 148123 del 12-9-2013;
3. Lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n.254/2005, (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);
4. La nota integrativa;
5. Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. I prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito dalla legge 6.08.2008, n.133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. Il rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del decreto 27 marzo 2013;
9. La relazione sulla gestione e sui risultati di cui all'art. 24 del D.P.R. n.254/2005 e art. 7 del decreto 27 marzo 2013.

Il rendiconto finanziario che viene allegato al Bilancio di esercizio 2018, a norma dell'art.6, del Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è conforme allo schema elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico, allegato alla richiamata nota n.50114 del 09.04.2015.

Con riguardo al conto consuntivo in termini di cassa (compilato secondo il principio di cassa e non di competenza economica) redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario, esso contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

La Camera di commercio ha altresì predisposto, come indicato nella sopra citata nota del MISE, la Relazione sulla gestione e sui risultati articolata in tre sezioni.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Camera di Commercio di Napoli. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha ricompreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nel raffronto con i saldi esposti nel bilancio di verifica, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Camera.

Il Collegio ha eseguito le verifiche di cassa previste dall'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005. Durante l'esercizio in esame il Collegio non ha espresso pareri in merito a contrazione di mutui o assunzione di partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento.

E' stato accertato che nel 2018 è stata presentata la dichiarazione mod. Unico per i redditi 2017, la dichiarazione quale sostituto d'imposta mod. 770, nonché la dichiarazione annuale IVA.

Preliminarmente i sottoscritti evidenziano che la propria valutazione si basa essenzialmente sui dati contabili dell'Ente e sull'esame delle determinazioni commissariali e della Giunta camerale trasmesse al Collegio dopo la loro assunzione.

Il bilancio di esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia nei seguenti valori, comparati con quelli dell'esercizio 2017:

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2017</u>
Attività	175.942.134	165.971.833
Passività e fondi	36.846.030	35.542.171
Patrimonio netto	139.096.104	123.216.217
Conti d'ordine	6.181.582	6.138.657
Totale generale	182.123.716	164.897.045
<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2017</u>
Gestione corrente		
Proventi correnti	43.306.486	40.476.412
Oneri correnti	40.645.854	38.325.632
Risultato gestione corrente	2.660.632	2.150.780
Gestione finanziaria		

Proventi finanziari	421.800	149.453
Oneri finanziari	0	0
Risultato gest. finanziaria	421.800	149.453
Gestione straordinaria		
Proventi straordinari	7.015.332	8.048.577
Oneri straordinari	728.788	808.648
Risultato gestione straordinaria	6.286.564	7.239.929
Rettifiche di valore attività finanziarie		2.326.717
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	738.709	2.326.717
Differenze rettifiche di valore	738.709	2.326.717
Avanzo economico di esercizio	8.630.287	7.213.445

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati applicati i principi di cui agli art. 20 e segg. del D.P.R. n. 254/2005. Inoltre sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1-2 primo e secondo comma, artt. 21 e 22 del citato D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424 secondo e terzo comma, e 2424-bis del codice civile, nonché le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico vigenti in materia. In particolare si evidenzia che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto. Gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007 sono rimasti iscritti al maggiore costo tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26 aprile 1986 n. 131 e succ. mod., al netto del Fondo ammortamento. Nel corso del 2018 si sono incrementati per €. 88.693 per la capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria effettuate sugli immobili dell'Ente e si sono decrementati di €. 592.611 per il conferimento della quota di proprietà dell'immobile strumentale della ex Stazione Sperimentale Pelli nella costituita "Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie Concianti s.r.l.";
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento;
- fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi aventi utilità pluriennale;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1) e terzo comma del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. n. 254/2005;
- le partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del D.M. n. 287/1997;
- le partecipazioni in consorzi sono esposte al loro valore di costo, non trattandosi di quote di possesso in società;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione al netto dei relativi fondi rettificativi, ai sensi dell'art. 26, comma 10, del Regolamento di contabilità;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;

- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- non sono stati effettuati compensi di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. n. 254/2005.

PARTECIPAZIONI

In merito alle partecipazioni e quote detenute dalla Camera di commercio il Collegio rinnova raccomandazione agli amministratori di valutare con attenzione l'opportunità di detenere partecipazioni in quelle società che strutturalmente presentano perdite di esercizio tali da ridurre il valore del patrimonio della Camera.

Nell'esercizio 2018 il conto partecipazioni registra un decremento pari ad €. 112.820, dovuto ad €. 741.585 da svalutazioni e da €. 628.765 da rivalutazioni.

Il Collegio richiama nuovamente l'attenzione sulla disposizione secondo cui le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, tra cui anche le Camere di Commercio, non possono effettuare aumenti di capitale a favore di società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio. Norma ora contenuta nell'art. 14, comma 5, del dlgs 19-08-2016, n. 175.

Si prende atto che la Camera, nella valutazione delle partecipazioni, ha seguito quanto dettato dall'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 254/2005, illustrando, altresì, nella Nota Integrativa, con riferimento alla circolare del MISE n. 3622/C del 5/02/2009, il dettaglio dei criteri di valutazione.

Di seguito le partecipazioni camerali distinte in società controllate e collegate, altre partecipazioni e partecipazioni in consorzi.

Società controllate:

	valore nominale azioni	n. azioni possedute	% possesso	Valore al 31-12-2018	Note
Napoli Congressi spa	1.00	300.000	75 %	8.674,31	In liquidazione Cancellata R.I. In data 02/09/2014 Quota residua di capitale da riscuotere per trasferimento credito tributario
Borsa immobiliare di Napoli srl	1.00	200.000	100 %	278.839,00	
Società recupero crediti srl	1,00	350.000	100 %	77.102,61	cancellata R.I. 30/10/2017
			Totale	364.615,92	

Società collegate:

	capitale sociale	% di possesso	Valore al 31-12-2018
Stazione sperimentale per l'industria delle pelli concianti	9.690.240,00	33,33 %	4.118.619,66

Altre partecipazioni:

	capitale sociale	Azioni possedute	Costo acquisto/sottoscrizione	% di possesso	Valore in bilancio al 31-12-2017	Valore in bilancio al 31-12-2018	Note
Tecno Holding	25.000.000	37.483.998	518.235	0,02	4.902.525,55	4.902.525,55	
Infocamere spa	17.670.000	83.210	257.951	0,01	381.821,78	381.821,78	
Centro Agroalimentare di Napoli scpa	27.787.619	4.952.426	2.525.737	0,1	1.057.467,62	1.057.467,62	
Isnart spa	348.784	42.405	42.405	0,11	42.956,24	42.956,24	
Napoli Orientale scpa in liquidazione	520.200	100.000	51.000	0,1	5.038,82	5.038,82	In liquidazione
Mostra d'Oltremare	169.875.200	14.614.460	14.614.460	0,09	4.716.166,85	4.716.166,85	
Stoà	1.982.314,48	463.202	171.385	0,09	127.233,07	100.399,41	Perdita
Tecnoservice camere scpa	1.318.941	31.279	16.265	0,01	25.589,50	25.589,50	
Ceinge Biotechnologie avanzate scral	3.500.000	155.502	155.202	0,04	114.171,00	114.171,00	
Ecocerved srl	2.500.000	7.776	7.776	0	9.342,76	9.342,76	
Job Camere in liquidazione	600.000	5.947		0,01	7.352,00	7.352,00	In liquidazione
IC outsourcing (New co)	372.000	3.285		0,01	3.261,82	3.261,82	
Polo tecnologico dell'Ambiente	23.078.000	38.500	1.925.000	0,08	1.918.706,94	1.206.831,56	
Uniontrasporti scarl	389.041	40.000	40.000	0,05	12.917,41	2.876,36	Perdita
					13.314.445,94	12.572.860,51	

Inoltre la Camera possiede partecipazioni, invariate rispetto al 2017, nei seguenti consorzi e fondazioni:

Technapoli: valore a bilancio € 824.685,35;

Fondazione Teatro San Carlo € 631.811,33;

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2012: valore a bilancio € 719.223,32

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2013: valore a bilancio € 740.375,52

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2014: valore a bilancio € 652.000,00

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2015: valore a bilancio € 744.000,00

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2016: valore a bilancio € 744.000,00

Associazione media campana acquisti 2012: valore a bilancio € 25.000,00

Fondazione Castel Capuano acquisti 2012: valore a bilancio € 20.000,00;

per un totale di € 5.101.095,52.

Si raccomanda l'osservanza dell'art. 33, comma 1 dello Statuto camerale, richiamato anche dall'art. 21 del Regolamento della Giunta, che prevede che i rappresentanti camerali presso aziende, società, consorzi ed associazioni devono redigere un rapporto annuo sulla gestione dell'ente partecipato al Presidente della Camera che ne informa il Consiglio.

Il Collegio raccomanda l'effettuazione di un dettagliato esame dei crediti e dei debiti esposti in Bilancio al fine della verifica della eventuale insorgenza della prescrizione.

DIRITTO ANNUALE

La quota di diritto annuale di competenza del 2018 ammonta ad € 30.989.289,57, oltre ad € 4.455.419,02 per sanzioni e ad € 169.770,71 per interessi, per un totale complessivo di € 35.614.479,30. Tale importo, contenente anche la maggiorazione del 20%, è esposto nel conto economico per un valore di €. 33.006.823,81 atteso il puntuale risconto passivo di €. 3.660.876,19 per la quota parte di progetti, finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, e non realizzati. Va evidenziato comunque un incremento del 8,52 % rispetto allo scorso anno.

Sono stati riscossi € 16.710.865,60, comprensivi di interessi e sanzioni, e restano da riscuotere € 18.903.613,70.

Tale importo viene svalutato per il 92,77 %, con appostazione al relativo fondo di un importo pari ad €. 17.537.160,30.

Il credito per diritto annuale iscritto nello stato patrimoniale 2018 ammonta ad € 10.248.134 derivante dalla somma algebrica dei crediti: per diritto annuale €. 215.475.936 e relativo fondo svalutazione crediti €. 210.948.036, per sanzioni €. 49.795.476 e relativo fondo svalutazioni, per interessi diritto annuale €. 7.123.360 e relativo fondo svalutazione €. 7.066.913.

Il totale dei crediti da diritto annuale derivante dalla somma degli anni dal 1994 al 2018 ammonta a complessivi € 215.475.935,56, l'importo di € 210.948.036,13 risulta appostato al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Il totale dei crediti per sanzioni da diritto annuale ammonta ad € 49.795.475,83, e il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 44.131.688,69.

Il totale dei crediti per interessi moratori su diritto annuale è pari ad € 7.123.360,08 e il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 7.066.913,14.

Dal prospetto illustrativo inserito a pag. 24 della nota integrativa e dai dati sopra indicati, si evince uno scarso indice di riscossione sui ruoli per diritto annuale da parte della Camera e di Equitalia, l'ultima annualità iscritta a ruolo si riferisce al 2015.



Al riguardo si ribadisce la indispensabilità che la Camera attivi urgentemente ogni più idonea ed incisiva iniziativa atta ad un pronto recupero delle somme dovute per diritti non versati, e al miglioramento della percentuale di riscossione che, per le somme iscritte a ruolo, si attesta intorno al 10%.

Il Collegio acquisisce e prende atto della comunicazione dell'Agenzia dell'Entrate Riscossione – prot. n. 2019/1762289 del 14-03-2019 – ove viene asserita l'assenza, nell'anno 2018, di invii di flussi di inesigibilità per ruoli affidati dall'Ente camerale. Si resta in attesa di conoscere analoga attestazione anche per le annualità precedenti.

Nel merito dei debiti per versamenti da diritto annuale non attribuiti, debiti verso altre CCIAA per versamenti diritto annuale non dovuti e debiti per incassi da diritto annuale in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Collegio ribadisce la necessità che la CCIAA proceda ad una dettagliata disanima degli stessi al fine della loro definizione.

Riguardo alla problematica più volte segnalata relativa alla scarsa percentuale di riscossione del diritto annuale, il Collegio rinnova la raccomandazione a sollecitare più incisivi interventi da parte del Concessionario al fine di incrementare l'efficacia dell'attività di riscossione.

Continuando nell'analisi del bilancio, lo stesso evidenzia una disponibilità liquida di € 121.659.158 di cui € 121.601.098,69 relative alla voce banca, € 54.826,84 per depositi postali, oltre all'importo di € 3.233 per incassi da regolarizzare. La voce Banca coincide con il saldo presso la Banca Carige Italia S.p.A., istituto cassiere dell'Ente Camerale, alla data del 31/12/2018.

I proventi correnti ammontano ad € 43.306.486,16 con un incremento rispetto al 2017 di € 2.830.073,72; gli oneri correnti ammontano ad € 40.645.854, con un incremento di € 2.320.221 rispetto all'anno 2017.

Il provento da diritto annuale è pari a € 28.752.512,56, incassato per € 14.792.611,42 al netto delle sanzioni e interessi.

La gestione corrente evidenzia un risultato positivo pari a € 2.660.631,98, mentre la gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 421.800,46.

La gestione straordinaria riporta un risultato positivo pari a € 6.286.563,51.

Il bilancio nel suo complesso chiude con un avanzo di € 8.630.286,88.

Tale risultato, a giudizio del Collegio, deve essere valutato con riferimento alla consolidata riduzione del 50%, mitigata anche per l'anno 2018 dalla maggiorazione del 20%, del diritto annuale per comprenderne l'effettiva portata. Un tale avanzo, che evidenzia un non ottimale utilizzo delle risorse disponibili e dei programmi previsti, appare conseguire, in larga misura, al ridotto numero di personale di ruolo in servizio, che nel 2018 è ulteriormente diminuito (solo 72 unità su un organico di 180), che comporta per la Camera il perdurante ricorso a *service* esterno o al supporto dell'Azienda speciale.

Infatti gli interventi economici, nel 2018 pari ad € 5.515.694,78 hanno subito un incremento di circa € 2.607.748 rispetto al 2017, va però evidenziato che di tali interventi economici € 3.198.839,23 sono stati accantonati a Fondo spese promozionali, mentre il valore residuo di € 2.316.855,55, per € 2.303.050,05 è relativo a trasferimenti alla Azienda speciale o soggetti controllati/collegati, mentre € 13.805,50 sono spese promozionali destinate a piccoli interventi.

Permane la notevole consistenza del "Fondo spese per progetti ed iniziative" pari a € 6.438.022,58 (10.160.120,60) relativo a progetti avviati sin dal 2010, comprensivi delle annualità sottoposte ad indagine e sequestro giudiziario, e non ancora conclusi o non ancora pagati.

La voce "Oneri legali" passa da € 67.899 ad € 177.603, con un incremento di € 99.704. Inoltre risultano accantonati nell'apposito "Fondo spese legali" € 214.981 per incarichi conferiti nel corso del 2018, ma non ancora liquidati. Complessivamente risultano liquidati € 246.508, di cui € 39.919 per contenzioso tributario ed € 206.589 per contenziosi penali, civili ed amministrativi.

 7

E' appena il caso di evidenziare la diffusa presenza di alcuni professionisti nell'assegnazione degli incarichi. Al riguardo si chiede di conoscere i criteri di assegnazione di tali incarichi.

Il quadro sopra delineato e la grave carenza organica, già evidenziata in occasione dell'esame dei precedenti bilanci di esercizio, condiziona pesantemente l'operatività della Camera di Commercio nella erogazione dei servizi istituzionali quali le iniziative promozionali e quelli connessi al Registro delle imprese, come riscontrato nella ispezione ministeriale dell'anno 2012.

Il Collegio esamina il conto consuntivo di cassa che risulta essere predisposto in conformità all'art. 5 comma 3 del D.M. MEF 27-3-2013 e il rendiconto finanziario secondo lo schema proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9-4-2015, e ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 27-3-2013. In relazione a quanto sopra si attesta la coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario.

LIMITI DI SPESA

Risulta redatta e trasmessa la scheda di monitoraggio 2019. Relativamente al 2018 il Collegio accerta che la Camera ha effettuato i versamenti al bilancio dello Stato così come risultanti dalla relativa scheda, regolarmente trasmessa al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n.18195 del 23-4-2018.

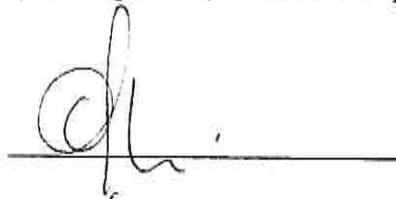
A giudizio di questo Collegio il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, da un punto di vista strettamente contabile, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Pertanto il Collegio esprime, con le osservazioni prima riportate, parere favorevole alla approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giovanni Cioffi

Presidente



Dott. Luigi Massaro

Componente



Dott. Franco Mario Sottile

Componente

